

**LIVORNO**  
**Liquidità garantita per i Cantieri Orlando**

«Le difficoltà dei Cantieri Navali Orlando di Livorno, causate da mancanza di liquidità, sono per il momento superate e per questo voglio ringraziare tutto il sistema bancario che si è impegnato per una soluzione della vicenda». Questo il commento rilasciato dal Presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, che così ha voluto sottolineare l'efficacia dell'intervento con cui Comit, Cassa di Risparmio di Livorno, Banca Popolare di Lodi, Monte dei Paschi e Bnl hanno risposto positivamente all'appello delle istituzioni, consentendo di far fronte all'emergenza e di restituire all'azienda la necessaria serenità.

**BMW ITALIA**  
**Massimo storico delle vendite nel 2001**

Bmw Italia registra un fatturato record nel 2001, pari a 3 mila miliardi di lire, il 20% in più rispetto al 2000. Le vendite nel 2001 hanno toccato il massimo storico con 49 mila unità (+11,7%). A questo nuovo record di vendite hanno contribuito il lancio della Mini e quello della nuova Serie 7. Grande successo anche per il modello X5: nel primo anno di commercializzazione ne sono state vendute 3.190 unità. Buoni risultati anche per il settore delle due ruote, che ha raggiunto, per la prima volta, un dato a cinque cifre: con 10.250 motociclette consegnate ai clienti, il 10,2% in più rispetto al 2000.

**VITROCISSET**  
**Firmato il contratto per l'Eurofighter 2000**

Vitrociset, prime contractor di una formazione industriale costituita dalle società Datamat ed Eis, ha firmato con l'agenzia Nato Netma di Monaco di Baviera, il contratto di fornitura in «outsourcing» all'Aeronautica Militare del nuovo servizio informativo logistico per il velivolo Eurofighter 2000. Il contratto avrà durata di sei anni a partire dal 1° gennaio 2002 ed ha un valore di circa 62 milioni di euro.

**UIL**  
**Le notizie arrivano per «sms»**

L'ufficio stampa Uil ha attivato per tutti i giornalisti e gli operatori dell'informazione un sistema di trasmissione «sms» che si affiancherà ai normali strumenti di comunicazione. I giornalisti interessati ai temi sociali, sindacali ed economici potranno essere inseriti nell'elenco fornendo il proprio numero di telefonino Gsm e esprimendo il consenso, in via diretta contattando l'ufficio stampa Uil, oppure seguendo le istruzioni riportate sul sito [www.uil.it](http://www.uil.it).

A Melfi l'azienda ha chiesto ai dipendenti di essere in fabbrica il 24 e il 31 dicembre. Nonostante le intese

**Fiat, contro gli straordinari disobbedienza civile**

Giovanni Laccabò

**MILANO** Bizzarra, questa Fiat! Prima li spedisce tutti a casa in cig, poi li vuole tutti nei reparti, proprio alla vigilia di Natale, giorno consacrato alla pausa, un diritto acquisito perché, proprio per assicurarsi il calore domestico della grande vigilia con mogli e figli, i lavoratori hanno rinunciato a due giorni di ferie la scorsa estate.

Accade a Melfi, dove si è materializzata spontaneamente una forma di protesta poco di moda in Italia, la disobbedienza tout court. Il padrone comanda, e noi ce ne fregiamo. Ciò avviene in forza di un accordo che l'azienda pare aver dimenticato. Ieri, sabato, i capi hanno trascorso ore al telefono per trasmettere a tutti i dipendenti, un dopo l'altro, l'ordine di non mancare domani 24 dicembre, perché mamma Fiat con tutti quegli acciacchi, per sopravvivere ha bisogno di loro, proprio a Natale. Non che sia una novità: la stessa scena si era già vista l'anno scorso ed allora si potrebbe insinuare che certe impennate della produzione siano spinte più dalla mediocre ripre-

ca di potere che non dal libero mercato. Quando c'è da far saltare un accordo, soprattutto per mettere in chiaro chi è che comanda, la Fiat è maestra. L'accordo di cui si tratta, guarda caso incide proprio sulla specificità degli orari: come si attua l'anticipo sul festivo, a Melfi ogni anno si cerca anche di firmare specifiche intese affinché, nell'ambito dei diciotto turni, i lavoratori possano fare festa alle viglie di Natale e Capodanno, ed anche quest'anno, mentre tutti gli altri stabilimenti han fatto quattro settimane di ferie, Melfi è rientrata due giorni prima, per mettere in cassaforte le due preziose giornate da spendere il 24 e 31 dicembre: «Invece - spiega il segretario Fiom Giuseppe Cillis - unilateralmente e senza disdire l'accordo, Fiat ha diramato l'ordine: verbalmente, col passaparola ed altri fantasiose canali, e senza applicare il contratto nazionale sulla comandata in straordinario». Lavoratori e sindacati hanno rifiutato: «Non si capisce come mai un mese fa siamo andati in cig per crisi ed ora pretendono di metterci al lavoro. E poi un giorno in più o meno, che cosa cambia?».

Se la disobbedienza non basterà, non è escluso

so che domani, ed anche il 31, a Melfi si faccia sciopero come ieri a Termini Imerese e a Mirafiori e Rivalta. A Melfi però si cercherà di evitarlo, dice Cillis: «La Fiat receda da questa condotta unilaterale e antisindacale: o ci convoca per disdire l'accordo delle ferie - ma allora si deve discutere su volumi, richieste, mercato - o altrimenti la cosa più normale è applicare l'accordo».

La bizzarria si complica a Termini Imerese e a Torino, dove la Panda ha chiamato due sabati straordinari, ieri e il prossimo 29 dicembre. In Sicilia i sindacati uniti hanno disposto al volo uno sciopero di otto ore, che ha fatto l'en plain, e a Torino ci ha pensato la Fiom da sola, con l'adesione dal 40 al 60 per cento, superiore alla «forza» della sola Fiom. Per Claudio Stacchini, segretario della quinta lega di Mirafiori, è «inammissibile questo modo di usare la vita dei lavoratori, dopo aver firmato fior di accordi sul calendario di fine anno». Inammissibile - prosegue Stacchini - soprattutto perché «contemporaneamente alla comandata. La Fiat ha annunciato tre settimane di cig sulla Marea e due sulla Multipla per gennaio».

**Alleanza Assicurazioni, sì dei soci alla conversione delle azioni risparmio Smentite voci su fusione con Generali**

**MILANO** I soci di Alleanza Assicurazioni hanno dato il via libera alla conversione alla pari delle azioni di risparmio in ordinarie, che farà scendere Generali dalla maggioranza del capitale a un livello poco superiore al 47%. Un'operazione «market friendly», come l'ha definita il numero uno della compagnia, Sandro Salvati, che ha opposto un no comment all'ipotesi di una successiva fusione della società con Generali. La conversione, approvata a larga maggioranza dai 29 azionisti intervenuti in assemblea, rappresenta il 59% del capitale ordinario (ha votato contro una manciata di piccoli soci e si sono astenuti alcuni fondi), avrà efficacia, con la conseguente revoca dalle quotazioni delle risparmio, dal quarto giorno di borsa aperta successivo all'iscrizione della delibera al Registro delle imprese, prevista entro i primi dieci giorni di gennaio. «La ragione per cui è stata fatta la conversione è quello di mandare un messaggio di coerenza al mercato. L'azione di risparmio è percepita come uno strumento desueto. L'operazione d'altra parte è stata richiesta più volte dai soci in passate assemblee e dagli operatori delle case finanziarie», ha commentato ancora Salvati.



Attenti agli arrotondamenti

**Caffè e bevande: attenti alle macchinette esose**

*Il Codacons denuncia arrotondamenti al rialzo ingiustificati*

**MILANO** Associazioni dei consumatori sempre di più sul piede di guerra. A pochi giorni ormai dal debutto dell'euro, si moltiplicano le segnalazioni di arrotondamenti ingiustificati, mentre si fanno i conti di quanto ci costerà l'avvio della moneta unica e si stilano le prime pagelle dei buoni e dei cattivi. Ieri nel mirino sono finite le macchinette automatiche che distribuiscono bevande al Ministero delle Infrastrutture, a Roma, e la IV Facoltà di Ingegneria a Milano-Bovisa. A denunciare gli abusi è stato il Codacons. Al ministero, afferma l'associazione dei consumatori, il caffè oggi costa 0,30 euro (581 lire), mentre nelle scorse settimane costava 500 lire. Non solo. I dipendenti sono costretti a sborsare 600 lire perché la macchina non dà il resto in euro. Stessa cosa alla Facoltà di Ingegneria di Milano. Qui un caffè passa da 600 lire a 0,35 euro (678 lire circa), una bottiglietta d'acqua da 700 lire a 0,40 euro (774 lire), una lattina da 800 lire a 0,50 euro (968 lire). Il

Codacons, quindi, ha deciso di presentare un esposto alla Commissione Euro e alla Procura di Roma e Milano. **QUATTRO CONTI** - A fare i conti in tasca alle famiglie italiane ci ha pensato invece l'Adusbef che ha quantificato in circa 450mila lire lire gli aumenti che dovremo sopportare per l'arrivo della nuova moneta. I biglietti del cinema - ricorda l'associazione dei consumatori - sono mediamente aumentati di 554 lire, i cd musicali di 3.000 lire, i biglietti dei musei di 500 lire, i quotidiani di 200, le tariffe assicurative che dopo l'aumento del 9,9% rincareranno ancora, per 6 compagnie su 10, in media del 15% e i biglietti del bus più 29%. Secondo le elaborazioni dell'Adusbef, ad esempio, la quota fissa della tariffa Enel aumenterà del 79% la giocata Sisal del 1,9%, le giocate Totip e Totocalci del 21%, i trasporti urbani del 29%, i trasporti aerei dello 0,7%, il canone Rai dell'1,5%, i servizi bancari del 6,6%, i servizi assicurativi

del 9,9%, i quotidiani del 13,4%, le spese notarili del 30%, le spese alimentari dello 0,7%, il canone telefonico del 6,5% e i Cd musicali e musei del 4,5%. **BUONI E CATTIVI** - A stilare una pagella dei buoni e cattivi dell'euro, è stata Cittadinanzattiva. Tra i promossi la Banca d'Italia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze per aver attivato numeri verde sull'euro (rispettivamente l'800080808 e l'800280202), realmente raggiungibili e utilizzabili da tutti i cittadini. Pieni voti anche ad Autogrill spa, che ha promesso che non aumenterà nessun prezzo almeno fino ad aprile 2002, e che ha arrotondato per difetto i prezzi di alcuni prodotti fra i più venduti e che si è impegnata ad emettere scontrini in doppia valuta fino al 30 giugno 2002. Tra i bocciati figurano i notai, che dal 2002 hanno alzato i propri tariffe da un minimo dell'11 fino ad un massimo del 19%; segue poi il Ministero dei Beni Culturali, che sul suo sito annuncia, a partire dal

1° gennaio 2002, aumenti dei prezzi dei principali e più visitati luoghi d'arte d'Italia (fra cui 58 dei più visitati musei italiani). **POSTE** - Per adeguare i sistemi informatici e contabili all'euro, gli uffici postali seguiranno nei prossimi giorni i seguenti criteri: apertura solo di mattina per lunedì 24, venerdì 28 e sabato 29 dicembre; operatività degli sportelli Bancoposta, nella giornata di sabato 29, limitata al pagamento dei bollettini di conto corrente postale, delle pensioni, e alle operazioni su libretti di risparmio; lunedì 31, invece, gli uffici postali resteranno chiusi. **IMMIGRATI** - Per informare anche gli immigrati sull'euro, il Comune di Napoli ha realizzato un opuscolo tradotto nelle 14 lingue delle comunità più presenti nell'area campana e meridionale. L'opuscolo è disponibile in albanese, arabo, cinese, francese, inglese, macedone, polacco, portoghese, russo, rumeno, serbo, spagnolo swahili, ucraino, urdu.

**mettetevi comodi...e fate due conti !!!**



**MOBILI**  
**rud**  
**I CONTI TORNANO SEMPRE**

**FINO AL 30 DICEMBRE**  
**LIRE 980.000\***  
\* COMPRESO IVA E TRASPORTO  
IL PREZZO SI RIFERISCE AD UN DIVANO 3 POSTI SFODERABILE PIU' UN DIVANO 2 POSTI SFODERABILE  
[www.rudmobili.it](http://www.rudmobili.it) - [info@rudmobili.it](mailto:info@rudmobili.it)

State pure comodi e godetevi tutte le buone occasioni che **RUD MOBILI** propone: salotti, divani poltrone, divani letto... tutti con la massima qualità al minimo prezzo... venite a trovarci, i conti sono facili a farsi!!!

- FINANZIAMENTI A 12 MESI! TASSO ZERO IN COLLABORAZIONE CON COMPASS**
- S. ANGELO VENE (VE) VIA PIETRAMARINA, 217-219**  
Tel. 0571 586458 - 584159  
Fax 0571 584211 - 584486
- VALTRAVO - PUGLIA (PO) VIA PONT. DELLE COLLINE**  
Tel. 050 643396 - Fax 050 642090
- FOLLIGNA (UD) VIA DELL'INDUSTRIALITÀ, 1**  
Tel. 0566 50301 - Fax 0566 50302
- CASTELFRANCO DI SOPRA (AR) c.c. BOTTICIA**  
Tel. 055 9140076 - Fax 055 9140213  
USCITA VALTRAVO A1
- AREZZO - Loc. PRANCIO VIA ERSICINI, 36**  
Tel. 0575 584042 - Fax 0575 984336
- CASTELLINA SCALO (SI) STRADA DI FABBRICE, 8**  
Tel. 0577 304143 - Fax 0577 306048
- CASTELNUOVO BARGA (La Spezia) Loc. MOLICCIANA - VIA ARSIZIA, 2**  
Tel. 0187 693444
- TERRACOLA - Loc. LA ROMA VIA SALIZADA, 1**  
Tel. 0867 635725 - Fax 0867 636333
- LUCCA Via S. SOTTOMONTE, 213**  
Tel. 0583 379907 / 8 IN ALLESTIMENTO
- CLIMBRATA (PT) - Oltre VIA SPADALE FIORENTINA, 138**  
Tel. 0573 705277 - IN ALLESTIMENTO

